**Zeitschrift:** Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

**Herausgeber:** Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

**Band:** 17 (1941-1942)

**Heft:** 33

**Artikel:** Ritagli

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-712548

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 13.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

**Gruppo polisportivo militare di Lugano.**

Il gruppo polisportivo militare di Lugano, il primo del genere creato nel nostro Cantone per iniziativa della Società Atletica Lugano, ha elaborato il suo programma d'attività per il 1942. Il programma, che è stato accettato, con vivo plauso, dal Comando della 9.ª Divisione comprende quattro manifestazioni, di cui tre sono assolutamente inedite. La prima manifestazione del GPM di Lugano avrà luogo a Lugano il 26 aprile p. v. Si tratta di una gara di marcia di circa 23 km. (Giro del Monte San Salvatore) aperta a tutti i militi della 9.ª Divisione, ed alle guardie federali del IV.º Circondario. I concorrenti dovranno presentarsi alla partenza in tenuta militare, con sacco ridotto. Sono previste delle classifiche individuali e per squadre. Il regolamento della gara sarà pubblicato prossimamente. Il 1.º agosto, il GPM organizzerà una staffetta polisportiva di dimensioni ... gigantesche. La staffetta comprenderà le discipline della marcia, corsa campestre, podismo, alpinismo, ciclismo, tiro, nuoto e pista di combattimento. La gara porterà i concorrenti attraverso le più importanti località dei dintorni di Lugano. Il 5 settembre avrà luogo, su un percorso da scegliersi nei dintorni di Lugano, una corsa di 15 km. con sacco ridotto. L'8 novembre, infine, si avrà una corsa campestre di 5 km. in tenuta sportiva. È fatto già sin d'ora viva raccomandazione ai signori comandanti ed ufficiali di preparare i loro soldati-atleti per queste manifestazioni che, più di ogni altro esercizio, varranno a mettere a prova la resistenza fisica e morale dei nostri militi. Per qualsiasi informazione riguardante le manifestazioni di cui sopra si prega di volersi indirizzare al Cap. A. Brivio, Presidente del Gruppo polisportivo militare di Lugano.

# RITAGLI

## Carri armati con coda

Alcuni modelli di carri armati portano collegata alla testata posteriore dello scafo un prolungamento, denominato coda o sprone, per elevare la capacità di sorpassamento dei fossati, trincee, ecc.

Per comprender l'importanza della coda occorre ricordare che il centro di gravità di un carro (sul quale si può immaginare concentrato il peso totale senza che si modifichino le condizioni di equilibrio), deve essere quanto più possibile basso — per poter sfruttare al massimo la possibilità di salita del carro senza ribaltamenti — e sull'asse longitudinale — affinchè il peso sia egualmente ripartito sulle due catene a cingolo e non avvengano sbandamenti laterali.

Il centro di gravità si trova normalmente spostato all'indietro per poter superare fossati, trincee, ecc., poichè in tal modo si aumenta la possibilità di sospensione della parte anteriore del carro. La coda ha appunto la funzione di aumentare ancora tale possibilità e di accrescere il sostegno del carro sul margine posteriore del fossato.

La coda deve essere di proporzioni limitate perchè la troppa aderenza al terreno arresterebbe la marcia del carro proprio nel momento più delicato.

Tale utile appendice deve inoltre essere staccabile per non aggravare le difficoltà di trasporto del mezzo su carri ferroviari ed autocarri.

## Sfide di marinai

La guerra navale batte in pieno e non s'è mai vista nella storia un'eguale intensità ed estensione. Un tempo si conoscevano delle soste tra una battaglia ed un'altra anche sul mare, e si ricorda un episodio della guerra tra la flotta inglese e la flotta olandese sotto il regno di Carlo II. Per tre giorni consecutivi le due armate furono alle prese nel Canale della Manica. Il quarto giorno venne concluso un armistizio ed i marinai inglesi e olandesi si fecero da una nave all'altra mille complimenti e si lanciarono sfide divertenti. Un marinaio olandese salì in vetta all'albero maestro d'un vascello e di lassù, tenendosi in piedi, fece diverse capriole prima di scendere, tra le acclamazioni dei suoi camerati riempiti di stupore per tali acrobazie.

Volendo accogliere la sfida, un Inglese alla sua volta salì sulla punta d'un albero e si provò d'imitare l'Olandese con nuovi esercizi di destrezza e temerità, ma perdette l'equilibrio e tra le grida d'orrore dei suoi cadde sul ponte, ma miracolosamente illeso, ed in piedi. Voltatosi tosto verso gli Olandesi, senza mostrarsi spaventato in atto di sfida gridò: «Fatemi ora vedere altrettanto!»

# Addestramento al combattimento del gruppo fucilieri nel quadro della sezione

L'addestramento del gruppo costituisce la base dell'addestramento collettivo della truppa.

In esso il soldato apprende ad agire in unione ai propri camerati, a seguire il proprio capo, ad applicare ed a perfezionare tutto ciò che ha imparato nell'addestramento individuale. In esso il soldato deve vedere un'altra famiglia; perciò deve obbedire al capogruppo o al caponucleo ed anteporre il bene collettivo al proprio.

Tale è l'essenza psicologica dell'addestramento del gruppo.

Il capogruppo, da parte sua è il comandante di questo minore dei reparti tattici, lo guida, è il trascinatore dei propri uomini. Egli conduce il gruppo nel combattimento, in particolare il nucleo Ml., ne rodina i movimenti e le azioni di fuoco, porta i nuclei all'assalto di sua iniziativa; sempre e dovunque modello di slancio, di fede, di serenità e di spirito di sacrificio.

L'addestramento del gruppo nell'ambito della sezione è compito del caposezione. Questi che, nell'addestramento individuale è il costante consigliere e l'amorevole assistente del caporale, assume, nell'addestramento del gruppo, le funzioni di istruttore vero e proprio, allo scopo di coordinare non solo l'azione collettiva del reparto, ma anche di elevare le qualità e la personalità del capogruppo nelle sue specifiche attribuzioni. L'addestramento del gruppo non si può nè si deve improvvisare, esso deve rispondere ad un piano programmatico regolarmente preordinato.

L'insegnamento teorico precede quello pratico. L'istruttore deve avere assoluta padronanza della materia ed un'appassionata comunicativa, corroborata da una chiara illustrazione delle norme a mezzo di grafici, schizzi e disegni. Con accurata ricognizione egli sceglie poi un terreno che sia adatto a tutti gli atti del combattimento, tanto offensivo quanto difensivo, e predispone le varie esercitazioni in modo che esse vengano effettuate sotto diverse condizioni di luce.

L'istruttore passa poi all'elaborazione del piano di sviluppo delle esercitazioni, precisando situazioni, scopi, compiti, ecc.

Il nemico, sempre rappresentato, deve agire con la massima aderenza alla realtà; esso si rivela e simula le controazioni non solo di sua iniziativa, ma anche nei momenti e nelle condizioni volute dal caposezione.

Occorre impiegare per l'esercitazione tutto il tempo necessario; la fretta è in aperto contrasto con la buona esecuzione di qualsiasi lavoro.

Fissati sulla carta i piani di sviluppo delle varie esercitazioni, l'istruttore può procedere all'esecuzione. Illustrati la situazione e il compito del reparto, egli si assicura che comandanti e gregari li abbiano ben compresi, concede al capogruppo un congruo periodo di tempo per lo studio del suo piano d'azione ed accompagna i movimenti e le varie azioni interrompendo, ove occorre, per correggere. Ultimata l'esercitazione, l'istruttore riunisce il gruppo, espone gli inconvenienti rilevati sul comportamento dei singoli e dà i suggerimenti del caso.

Il comandante di plotone deve tener presente che quanto migliore sarà stato l'addestramento del gruppo, tanto migliore sarà l'addestramento della sezione nell'ambito della compagnia; inoltre, deve ricordare che la forza della fanteria sta nel proprio spirito aggressivo, nella fiducia in se stessa e nella ferma volontà di vincere.

# Per finire

**Una buona scusa.**

Il Furiere X è un uomo alquanto meticoloso e soprattutto amante della pulizia. Prendendo possesso del suo ufficio ispeziona i mobili, e vi trova sopra un buono strato di polvere che non deve datare da quel giorno. Giustamente irritato, fa chiamare il soldato incaricato della pulizia e lo ammonisce seriamente concludendo: — E d'ora innanzi bisognerà pulire l'ufficio un po' meglio. Qui c'è uno strato di polvere vecchio d'almeno tre mesi.

E il soldato, candidamente: — Allora, signor Furiere, la colpa non è mia perchè io fo questo servizio soltanto da un mese.